



A cura di Luigi Ulgiati, Vice Segretario UGL, membro del CESE

N. 171 del 24 Aprile 2026

IL CESE E LA TUTELA DEI CONSUMATORI

La protezione dei consumatori è parte integrante dell'Unione Europea e costituisce il fulcro del Mercato unico europeo. Garantisce che i consumatori europei possano compiere scelte informate, siano protetti quando acquistano beni e servizi, siano trattati in modo equo nei contratti e nelle operazioni che effettuano. Per questi motivi la Commissione Europea ha presentato l'Agenda dei consumatori 2030, un piano strategico per la politica di tutela dei consumatori della Ue per i prossimi cinque anni. Con 450 milioni di persone che effettuano acquisti nel Mercato unico – e la cui spesa rappresenta oltre la metà del PIL dell'Unione Europea – i consumatori costituiscono una forza trainante dell'economia europea. L'Agenda punta a rafforzare la fiducia dei consumatori, rendere le regole più chiare, migliorare l'applicazione delle norme e ridurre gli oneri amministrativi per le imprese. L'obiettivo è potenziare la protezione dei consumatori senza ostacolare l'innovazione, favorendo un ecosistema economico più equo, competitivo e sostenibile. Sebbene i consumatori europei godano già di alcune delle tutele più avanzate al mondo occorre che il sistema sia al passo con la realtà odierna in rapida evoluzione: aumento del costo della vita, nuove tendenze di mercato, crescita costante dell'e-commerce richiedono aggiornamenti mirati. Una politica efficace a favore dei consumatori protegge non solo chi acquista, ma aiuta anche le imprese europee corrette, proteggendole dalla concorrenza sleale. L'Agenda 2030 per i consumatori introduce dunque un pacchetto di azioni che si concentrano su quattro priorità strategiche: 1) costruire un vero Mercato Unico per i consumatori; 2) garantire equità digitale, in particolare nelle piattaforme online; 3) promuovere modelli di consumo sostenibile; 4) rafforzare l'efficacia dei sistemi di applicazione delle norme e di risarcimento. In tale contesto il CESE, nel corso della riunione della Sezione Mercato Unico, Produzione e Consumo (INT) svoltasi di recente, ha approvato il Parere

relativo all'Agenda dei consumatori 2030, considerandola un ottimo testo di inquadramento per la protezione dei consumatori per i prossimi anni sia sul piano formale, che su quello sostanziale. In particolare, il Consigliere Ulgiati ha sottolineato «l'importanza delle norme europee in materia

di sicurezza e protezione dei consumatori, nonché la necessità che i consumatori partecipino alla normazione. A tal fine – ha concluso – occorre prevedere finanziamenti adeguati, ed incoraggiare gli Stati membri a sostenere la partecipazione dei consumatori ai processi di normazione».



UE, CONSIGLIO EUROPEO INFORMALE DI CIPRO

Si è appena concluso, nel cuore del Mediterraneo, il Vertice europeo informale di Cipro, il primo ospitato dall'isola, l'unico Stato membro dell'Unione Europea che vive ancora una situazione di occupazione. Medio Oriente, crisi energetica, Ucraina, mutua difesa Ue, quadro finanziario pluriennale, i temi principali discussi nella due giorni di lavori. Per le risposte però bisognerà attendere Giugno, quando i dossier torneranno sul tavolo del Vertice formale previsto a Bruxelles. Del resto, la natura stessa dell'incontro non prevedeva decisioni formali ed inoltre le questioni poste all'ordine del giorno non presentavano facili riposte e soluzioni. Tuttavia, novità si sono registrate per lo sblocco del prestito da 90 miliardi all'Ucraina e del ventesimo pacchetto di sanzioni contro la Russia, mentre per quanto riguarda il nodo dell'adesione dell'Ucraina alla Ue il Presidente Zelensky non ha ottenuto la promessa di un rapido ingresso nell'Unione Europea. Inoltre, un successo politico che ha dato anche un senso al summit stesso, è stato raggiunto con la firma dell'intesa inter-istituzionale tra Commis-

sione Europea, Parlamento Europeo e Consiglio della Ue, al fine di lavorare insieme sull'Agenda per la competitività "Un'Europa, un mercato", messa a punto già a Febbraio dalla Presidente dell'Esecutivo comunitario. Si tratta di una dichiarazione congiunta con cui i rappresentanti delle tre Istituzioni europee si sono impegnati a raggiungere tutti gli obiettivi indicati nel programma e nel rispetto delle scadenze chiare e serrate: tra Giugno 2026 e Marzo 2027 l'Unione Europea dovrà aver approvato tutte le proposte legislative oggetto dell'impegno, per rafforzare la competitività e la prosperità a lungo termine del Vecchio Continente.

